



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett. b) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la facoltà di dichiarare l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art 13 del Codice.

Visto il Decreto Direttoriale del 29 gennaio 2018 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna, che, ai sensi dell'art. 39 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, presiede la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Sardegna.

Vista la nota n. 2732 del 02/02/2018 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la proposta di modifica delle norme di tutela indiretta relative al D.M. 20.07.1983 "Nuraghe Cobulas" - sito nel Comune di Milis.

Considerato che con nota n. 24890 del 01/12/2017 la competente Soprintendenza Archeologia della Sardegna ha comunicato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, l'avvio del relativo procedimento agli aventi diritto.

Considerato che a seguito di tale comunicazione non sono pervenute osservazioni o memorie.

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con nota prot. 2732 del 02/02/2018 e successivamente integrata con nota n. 4671 del 01/03/2018 e la documentazione allegata, nella seduta del 15/02/2018 ha rettificato le prescrizioni di tutela indiretta necessarie ai fini della salvaguardia dell'integrità di detto complesso archeologico e delle sue condizioni di prospettiva, luce, visibilità, cornice ambientale e decoro per l'immobile denominato "Nuraghe Cobulas" - sito nel Comune di Milis, e distinto al catasto Foglio 5, Mappali 8 (parte), 10 (parte), 11 (parte), 317 (parte), 333 (parte), presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell'art. 10 comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi e con le prescrizioni contenute nella relazione archeologica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

Ai sensi degli art. 45, 46, 47 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. nei confronti dell'area meglio individuata nelle premesse e descritta nelle allegate planimetrie, sono dettate le seguenti prescrizioni:

- a) Divieto di costruzione di nuovi edifici e strutture di qualsiasi genere, anche provvisori, ad eccezione di quelli necessari alla valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico, che dovranno essere preventivamente autorizzati dall'ufficio competente del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- b) Divieto di ampliamento e sopraelevazione delle strutture esistenti, salva la possibilità di piccoli interventi necessari alla valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico che dovranno essere preventivamente autorizzati dall'ufficio competente del MiBACT;
- c) Divieto di effettuare arature di profondità superiore a 50 cm., nonché lavori di spietramento e disboscamento, salvo per quanto necessario per la conservazione e valorizzazione del complesso archeologico e del patrimonio boschivo;
- d) Divieto di apertura di nuove strade carrabili non conformi alla tipologia esistente, salva la possibilità di realizzare o adattare percorsi destinati alla gestione dell'area archeologica, che dovranno essere preventivamente autorizzati dall'ufficio competente del MiBACT;
- e) Divieto di adibire le aree a discarica o deposito di materiali di qualsiasi tipo, ad eccezione di quelli necessari stagionalmente per lo svolgimento dell'attività agricola;
- f) Divieto di effettuare ricerche minerarie, apertura di cave ed estrazione di materiale, salva la possibilità di autorizzazione di ricerche idriche e trivellazione di pozzi.



- g) Divieto di installare linee aeree, nonché sostegni e apparati tecnologici, cartellonistica e barriere arboree, fatti salvi gli interventi destinati alla tutela e valorizzazione dell'area e preventivamente autorizzati dall'ufficio competente del MiBACT.

Qualunque altro intervento, comprese l'installazione di ogni genere di pannello, cartellone, insegna o simili, la rimozione dei cumuli di spietramento esistenti e la sostituzione delle culture cerealicole attuali con piantumazione d'alberi d'alto fusto o viti, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla competente Soprintendenza.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Milis.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Ai sensi dell'art. 45, comma 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii, le prescrizioni adottate e notificate ai sensi degli articoli 46 e 47, sono immediatamente precettive. Gli enti pubblici territoriali interessati recepiscono le prescrizioni medesime nei regolamenti edilizi e negli strumenti urbanistici.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199. MC

Il Presidente della Commissione Regionale
IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Olivo

Cagliari, Decreto n. 29 del 07.03.2018





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

N. prot. 4669

SABAT

RELAZIONE

Data 1 MAR 2018

elom.34.07.07/90.4

Oggetto: MILIS (OR), loc. nuraghe Cobulas. Revisione del D.M. 20.07.1983 di vincolo diretto e indiretto.

Il nuraghe Cobulas di Milis (OR) è tutelato con provvedimento di vincolo diretto e indiretto con D.M. 20.07.1983. Si tratta di uno dei più maestosi nuraghi della Sardegna, caratterizzato da un bastione pentalobato che trova confronto solo nel nuraghe Arrubiu di Orroli; inoltre il monumento è attorniato dai resti di un insediamento perdurato dall'epoca nuragica a quella altomedievale, attualmente interessato da progetti d'indagine archeologica e di restauro.

Il decreto di vincolo citato, risalente a circa 34 anni fa, ha definito un'area di tutela indiretta piuttosto limitata e prescrizioni che oggi risultano del tutto insufficienti. In particolare, l'art. 2 del decreto vieta in tale area solo la costruzione di edifici destinati a civile abitazione e di edifici rurali più alti di m 3,50.

Le considerazioni sopra riportate inducono questo Ufficio a proporre una revisione delle prescrizioni relative all'area sottoposta a vincolo indiretto, al fine di meglio tutelare la cornice visuale e il decoro del complesso archeologico, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42.

Si propongono pertanto le seguenti prescrizioni:

- a) divieto di costruzione di nuovi edifici e strutture di qualsiasi genere, anche provvisori, ad eccezioni di quelli necessari alla valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico, che dovranno essere preventivamente autorizzati dall'ufficio competente del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- b) divieto di ampliamento e sopraelevazione delle strutture esistenti, salva la possibilità di piccoli interventi necessari alla valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico che dovranno essere preventivamente autorizzati dall'ufficio competente del MiBACT;
- c) divieto di effettuare arature di profondità superiore a 50 cm., nonché lavori di spietramento e disboscamento, salvo per quanto necessario per la conservazione e valorizzazione del complesso archeologico e del patrimonio boschivo;
- d) divieto di apertura di nuove strade carrabili non conformi alla tipologia esistente, salva la possibilità di realizzare o adattare percorsi destinati alla gestione dell'area archeologica, che dovranno essere preventivamente autorizzati dall'ufficio competente del MiBACT;
- e) divieto di adibire le aree a discarica o deposito di materiali di qualsiasi tipo, ad eccezione di quelli necessari stagionalmente per lo svolgimento dell'attività agricola;
- f) divieto di effettuare ricerche minerarie, apertura di cave ed estrazione di materiale, salva la possibilità di autorizzazione di ricerche idriche e trivellazione di pozzi;
- g) divieto di installare linee aeree, nonché sostegni e apparati tecnologici, cartellonistica e barriere arboree, fatti salvi gli interventi destinati alla tutela e valorizzazione dell'area e preventivamente dall'ufficio competente del MiBACT.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Alessandro Usai

Alessandro Usai

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Fausto Martino

Fausto Martino

AU/au

VISTO
IL SEGRETARIO REGIONALE

Patrizia Orsivo

Patrizia Orsivo

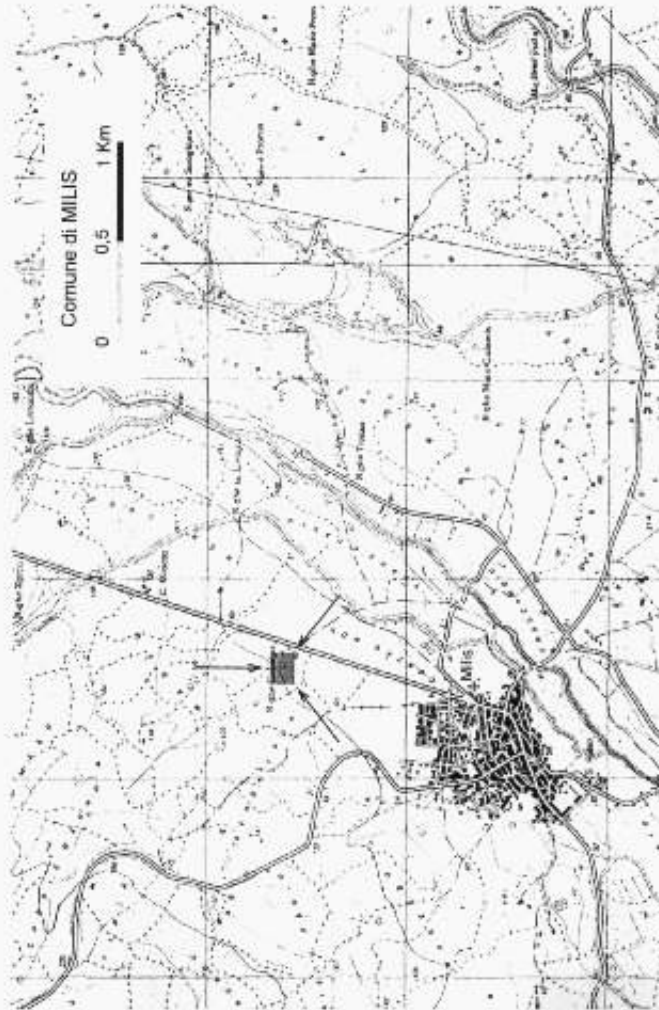




Stralcio cartografia IGM

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna



Milis (OR). Bene denominato "Nuraghe Cobulias" - Area già sottoposta a D.M. 20/07/1983 L. 01/06/1939 n. 1089, artt. 1, 3 e 21. Tutela indiretta ai sensi degli artt. 45, 46, 47 e 128, comma 3, del Titolo I del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.. Trasmissione proposta ex lege 241/90 e ss.mm.ii., art. 7 commi 1 e 2, e D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. art. 46.

CARTOGRAFIA ALLEGATA:
Identificativi catastali N.C.T.

Foglio 5, Particelle 8, 10,
11 (parte), 317 (parte), 333 (parte)

Stralcio IGM
Scala 1:25.000

Funzionari incaricati:

- Dott. Alessandro Usai
- Dott. Massimo Casagrande
- Geom. Andrea Agus
- Dott. Pietro Matta
- Sig. Antonio Casu

Il Funzionario Archeologo
Dott. Alessandro Usai

Alessandro Usai

Il Soprintendente
Arch. Fausto Martino



VISTO
IL SEGRETARIO REGIONALE

Fausto Martino

LEGENDA

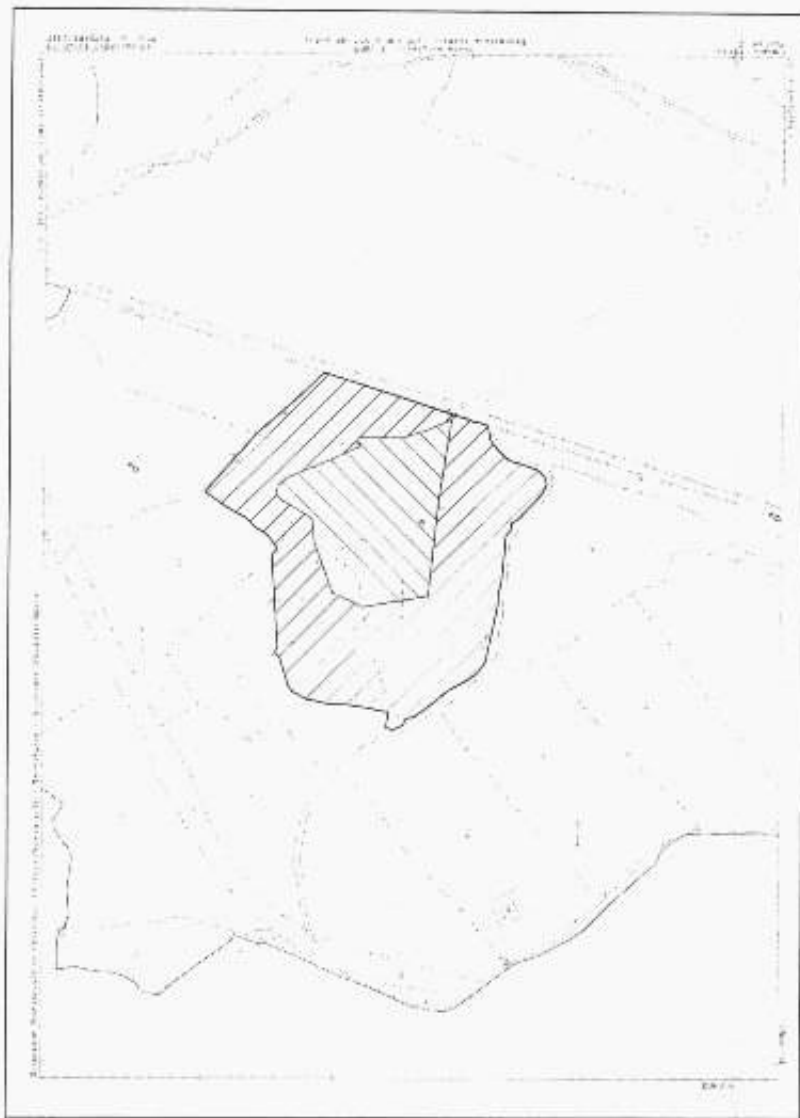


Superficie sottoposta a tutela diretta



Superficie sottoposta a tutela indiretta

Comune di MILIS			
Nuraghe COBULAS			
Planimetria catastale scala originale 1:2000			
Restituzione cartografica scala 1:4000			
Tutela diretta			
Foglio/Particella	Superficie mq	Superficie dichiarazione mq	
5/8	7120	696	
5/10	24845	10962	
TOTALE	31965	11658	
Tutela indiretta			
Foglio/Particella	Superficie mq	Superficie dichiarazione mq	
5/8	7120	6424	
5/10	24845	13883	
5/11	14140	4608	
5/317	20295	3900	
5/333	6160	1275	
TOTALE	72560	30090	



[Handwritten signature]